

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni giorno.  
In quarta pagina: corrispondenze.  
Per le inserzioni, presso l'Amministrazione.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura, 8

## IL TRIULI

ha stabilito le seguenti condizioni

**ABBONAMENTO**  
per l'anno 1906

Anno	L. 16,—
Semestre	» 8,—
Trimestre	» 4,—
Estero per un anno	» 28,—

## Premi gratuiti

(Spedizione compresa)  
Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da **INDICARE LA SUA SCELTA** fra i seguenti doni:

**Un ricco elegante e solido portafoglio** in cuoio, fine e raro, a numerosi scompartimenti, accuratamente e spessamente fabbricato da una primaria casa di Milano.  
(Ne abbiamo rinvenuto un'ordinazione, visto il gradimento incontrato l'anno scorso.)

**Due volumi ricamati illustrati** — edizione speciale della ditta fratelli Capuozzi, Roma — *libro scelto fra i seguenti*: Ettore Filoramo (Dialisi di Barletta), Marop Visconti, La Monaca di Monza, Beatrice Cenci, i classici libri del patriottismo italiano.  
Inoltre ogni abbonato riceverà una **libreria Umoristica illustrata per 1906** con 100 cartoline — curiosità — molto per ridere — usagli per ricamo — pas satempi di famiglia.

**Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.**  
— Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.  
Coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare il nome del doni a scelta, preferiscono.  
Chi volesse l'uno o l'altro premio (portafoglio o due volumi) o tutti e quattro i volumi può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo solo Lire 1.50.

**Premio semigratuito**  
**Grande Pacco Banfi** del valore effettivo di L. 9  
che contiene: 1. Scatola dentifricia — 2. Saponi grandi (involucro speciale) — 3. Scatola amido — 4. Scatola vaseline Banfi — 5. Signorile specchio grande formato, a tre luci, per toilette (fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) — 6. Scatola copria per bambini — Valore complessivo L. 9.  
Questo pacco, combinato esclusivamente per gli abbonati del "Triuli", con la rinomata Ditta Banfi sarà spedito, franco di porto, a chi verserà solo L. 3.50 in più dell'abbonamento.  
Spedita vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del TRIULI — Via Prefettura, 8.  
L'Amministrazione.

**APPENDICE DEL TRIULI**  
GASPANO VALERIO

## VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)  
**Dal confessore**  
Il confessore, per i militari, è il capitano di compagnia. Egli investiga, scruta, chiede, si brucia le spiegazioni le più oppresse, curiosa, capiosa. Fa questo, s'intende, col cappellone: gli anziani li lascia in pace. Lo sanno tanto lunghi, loro!  
Gli interrogatori seguono nell'ora di libera uscita per maggiore delizia dei soldati.  
Vi chiamano? — N. N. — Di Venezia? — Appunto. — Non si dice appunto? Si risponde: signor sì. — Signor sì, è vero. — Lo studente. — Dunque sapete leggere e scrivere? — Sì, signor. — Signor sì, signor sì. — Signor sì. — E sapete il francese, il tedesco, l'inglese? — Bene il francese. — Traducetemi a voce e per iscritto: Viva l'esercito. — Vive l'armata. — Non c'è male.

## Il Friuli... in Inghilterra

La rivista inglese « Knowledge and Illustrated Scientific News » nel suo numero di dicembre pubblica un interessante articolo della signorina Frances A. Welly intorno alle mummie di Venezia. — Ecco un fedele riassunto, favoriti da un cortese e dotto amico:

A Venezia ci sono tredici tombe che posseggono la proprietà di mummificare, o più esattamente, essiccare i cadaveri deposti in esse. In un anno o due quei corpi sono completamente trasformati e diventano secchi e leggeri, di un colore grigio giallognolo. La pelle rimane intatta ed assume l'aspetto della pergamena, le ossa rimangono perfette ed annodate dai ligamenti disseccati. Soltanto scompaiono le parti liquide dei corpi: i capelli, i denti, le unghie si conservano in modo sorprendente.

Il peso delle mummie oscilla da 3 a 8 kg. Delle 20 tombe che si trovano nella chiesa 13 hanno la forma di mummificare. — La prima mummia fu scoperta nel 1637; altre vennero alla luce durante il secolo XVIII. La ultima due furono esumate nel 1801. — Napoleone I visitò Venezia nel 1807 e per un momento gli balenò al pensiero il proposito di fare di Venezia una necropoli imperiale. — Francesco I di Austria, nel 1819 e Ferdinando I, nel 1848 visitarono lo strano cimitero.

Le 32 mummie tuttora esistenti (1) sono allineate lungo il muro dell'antico oratorio di S. Michele e sono benisimo conservate; hanno una fascia bianca intorno al corpo e gli esquisiti stoffi di seta e di lana.  
Questo fenomeno di mummificazione non è esclusivamente proprio a Venezia, ma si estende per un raggio di chilometri all'intorno fino ad Ospedaletto.

Quali cause? Il dott. Cicconi, nel 1870, propose, come spiegazione che l'agente essiccante fosse il solfo di calcio che costituisce il suolo di Venezia e di Ospedaletto. Ma questa ipotesi non poté reggere alle critiche di cui venne fatta oggetto. Il dott. Zocchini nel 1881 e il dott. Parè, già direttore dell'Ospedale di Udine nel 1888-70, sostennero che il processo di mummificazione fosse dovuto a un fungo parassita (*Hypha bombastica Pers*) il quale assorbe gli umori del corpo e produce l'essiccamento caratteristico. Infatti questi parassiti si trovano invariabilmente sulla superficie delle mummie, in un numero più o meno grande. L'autrice accoglie la spiegazione di un animale parassita come causa della mummificazione, ma pare s'accostò all'opinione del dott. Massie che in un articolo nella stessa rivista del mese di ottobre, sostiene essere non *Hypha bombastica Pers* ma il *Borrius* il quale produce fenomeni analoghi.

L'autrice rivela molta padronanza della letteratura sull'importante argomento.  
(1) L'amico Pascoli assicura che adesso le mummie sono 34... e citano. — N. d. S.  
(2) Questa notizia non è confermata.

## Calidoscopio

**L'onomastico** — Oggi 28 dicembre. Natività di S. Tomaso vescovo e martire.  
**Ricordi storici**  
29 dicembre 1767. — A S. Vito al Tagliamento si rendono degne onoranze funebri al defunto Altan Federico scrittore di cose d'arte, botanica, ecc.

Il capitano intanto prende continui appunti.  
— Sapete andare in bicicletta? — Signor sì. — Vedremo. Quanti danari avete? — Abbastranza. — Ma quanti, ma quanti? — Quanti me ne occorrono.  
— Rispondete preciso. E pensate che io sono il vostro secondo padre. Non voglio che vi nascono guai o brutti pensieri. — Ma la somma oscilla sempre. — Come sarebbe a dire? — Che quando mi piace spendere, spendo: quando me ne occorrono, scrivo e me ne mandano. — Quanti al mese? — Secondo il bisogno. — Siete troppo coccolato voi, caro mio. Non farete bene, qui dentro. E la fidanzata?  
Lo studente tace, seccato.  
— Rispondete. L'avete la fidanzata? — Nell'intimità nessuno mi scruta. — Di male in peggio. Ma a me non la fate! — La fidanzata è il maggiore nemico del nostro spirito di disciplina. Ricordatevelo. E andate!  
Il soldato, cui la morale ha infiammato il viso di un sorriso ironico, s'inchina ed esce.  
— Perdio! — fa il capitano. — Ritornate.  
Il chiamato ritorna, curioso.  
— Nell'esercito non ci sono inchini.

## DALLA CAPITALE

### I progetti ferroviari.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Tesesco, ha preparato oltre il disegno di legge sull'esercizio di Stato, altri due disegni di legge per le ferrovie, quello sulle complementari già presentato alla Camera in una delle ultime sedute e l'altro per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie, che sarà presentato al Parlamento alla ripresa dei lavori in gennaio.

Di quest'ultimo progetto la *Tribuna* ha pubblicato il testo.  
Le modificazioni della legge sui lavori pubblici e delle leggi sulla ferrovia economica e tranvia e sull'esercizio economico delle ferrovie, che il progetto contiene, sono notevoli, don apprezzabili riforme nei nostri ordinamenti ferroviari.

Il progetto si propone anzitutto di facilitare lo sviluppo delle ferrovie locali, a vantaggio specialmente delle regioni agricole che sono più lontane dai centri di consumo ed a questo fine dispone che tali ferrovie possano essere costruite anche su strade ordinarie, concedendo, però il sussidio chilometrico che ora è dato soltanto alle ferrovie principali.

Il progetto semplifica, riducendo le spese di esercizio, tutto quanto riguarda la sorveglianza, stabilendo il principio che le chiusure sieno fatte soltanto nell'interesse delle ferrovie.

Un gruppo di disposizioni poi riguarda la istituzione di biglietti di abbonamento per gli operai e i contadini a prezzi bassissimi, ciò che permetterà agli operai delle grandi città di abitare nei paesi di campagna ed ai braccianti, nelle regioni dove la popolazione è meno densa e la coltura estensiva, di recarsi nei punti di lavoro; ognuno vede con quanto beneficio per l'economia e per l'igiene.

### Per la riforma giudiziaria

**Suppressione di una categoria di magistrati**  
Il ministro guardasigilli, on. Ronchetti, ha preparato un disegno di legge per la soppressione della categoria dei consiglieri d'Appello e presidenti di Tribunale, e dei sostituti procuratori generali di Appello e procuratori del Re.

Questo progetto si compone di due soli articoli.  
Art. 1. I consiglieri di Corte d'appello e i presidenti di Tribunale sono ripartiti in due categorie, secondo l'anzianità loro, nella proporzione di un terzo del numero totale per la prima, e di due terzi per la seconda; e colto stipendio di annue lire 7000 per la prima, e di annue lire 6000 per la seconda.

La stessa disposizione è applicata ai sostituti procuratori generali di Corte d'Appello e ai procuratori del Re.  
Art. 2. Ferma rimanendo la somma complessiva attualmente iscritta nel bilancio del Ministero della giustizia, l'attuazione della presente legge avrà luogo anche gradualmente, non oltre il 1 luglio 1908.

**Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati. AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.**  
Il "Triuli", no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

Irrigidità di corpo, sguardo fisso al superiore, un passo indietro, dietro front e via.  
L'inferiore eseguisce.  
— Così. E imparate.  
Il capitano è soddisfatto. Ma non ha finito ancora. Sfoggia il suo memoriale, attento.  
— Mi chiam l'ultimo arrivato — dice al furiere. — Il soldato Torco? — Torco. — Uh! che brutto, che brutto! Vedrà.  
Esce e, dopo lunga assenza ritorna col chiamato.  
— Finalmente!  
Ma la pipiata esplosione del capitano si perde in una sonora risata. Egli osserva, mira, rigira la recolta e ride sempre. Anche il soldato sorride di un sorriso obeto. La testa rasata, le orecchie lunghe, la fronte e il naso schiacciati, il colorito giallognolo, di media statura, il cappotto, i pantaloni lunghi, le scarpe larghe larghe, l'infagottamento stravagante, l'imbarazzo del momento, la nullità del suo essere, tutto è trasfuso in quel sorriso insolente.  
— Come ti chiami? —

## Interessi e cronache provinciali

### Per il servizio postale con gli autotamabili

**Il sussidio ferroviario**  
Si comunica da Roma:  
Il regolamento per le concessioni di sussidi ai servizi di automobili, non è ancora stato firmato dal Re. Ma le domande pervenute al Ministero sono così numerose, che non potranno essere tutte accolte. Altre domande perveniranno di certo.

Secondo il Regolamento, esse debbono venire accompagnate da un progetto economico della spesa di costruzione ed esercizio, e da una carta dello stato maggiore militare da 1 a 50,000, nella quale sia tracciata la linea. Dovrà pure unirsi una convenzione con l'Amministrazione delle poste per servizio postale.

**Fagnano, 28** — Per ricordo a G. L. Paolo. Nella numerosa riunione che per merito del Comitato Pro Ricordo Paolo ebbe luogo nell'aula delle scuole serali lunedì passato, verso la una del pomeriggio, venne per comune accordo deliberato di riprendere le pratiche per una sottoscrizione, nei limiti del Comune, per riscuote nel deliberato intento, di erigere il marmoreo ricordo; qui nel paese in cui l'illustre ebbe i natali.

La sottoscrizione era stata sospesa per non intralciare in qualche modo quella, ora chiusa, che per eguale scopo era stata aperta in Udine.

L'imperitura memoria e gratitudine verso il benemerito concittadino, e l'assoluta delle egregie persone che compongono il Comitato danno sicuro affidamento, d'una degno e decoroso risulato.

**Buio 28** — (Min) Esami per adulti. — Domani 29 nelle scuole di questo Comune, si terrà una sessione straordinaria, di esami di proscoglimento per adulti.

I candidati superano la cinquantina. Il mercato mensile d'ieri, sebbene fosse stato trasportato d'una giornata, riuscì splendido.

Grande fu il concorso di forestieri, di animali. Un negoziante aveva mandato dall'Ungheria, parecchi cavalli, cosa nuova per Buia. Molti buoi affari.

Un furto. — Ieri nel pomeriggio corti Vidoni Leonardo, Vidoni Matilde, e Fasioli Giuditta venuti al mercato, videro l'una si recarono nel nuovo negozio di manifatture del sig. Vianello, per far delle spese.

Mentre le due ragazze contrattavano un grembiule, il Vidoni Leonardo, si mise brayamente in tasca un bel ciacchetto di seta che era sul banco.

La cosa gli sarebbe andata certamente liscia se le frangie non gli fossero uscite dalla tasca.

Il fratello del padrone di negozio, si accorse di ciò, mentre il Vidoni usava di negozio, fermò i tre amici e chiamò il brigadiere dei carabinieri, li consegnò a questi. I tre furono condotti in carcere accompagnati da uno stuolo di paesani, che commentavano il fatto.

Ieri sera stessa le due donne furono condotte a Gemona nelle carceri mandamentali, dove questa mattina, furono raggiunte dal Vidoni. Essi non sono di Buia, ma di Zeglianutto di Treppo Grande.

**Un brutto caso.** — Circa le due p. all'osteria del fratello Poeschini in Gasono, successe una disgrazia. Un uomo volle provare se i vetri di un lanternino lo avessero potuto sostenere, vi montò sopra.

La ragazza guarda il capitano senza rispondere.  
— Dimmi il tuo nome. — Toro Genaro. — Tu padre? — Non so. — Non sai il nome di tuo padre? — Non ricordo. — E di dove sei? — Distretto di Berl. — Che classe? Non capisco. — In che anno sei nato? — Non so. — Che età hai? — Non so, non so. — Perdio!  
Ma si calma tosto e ride.  
— Ti spiegherò io. Quante dita ho? — E gli mostra le due mani aperte.  
— Non so contare. — Neanche? — Signor no. — Bene. Contiamo insieme. Uno. E dopo? — Uno. — No, due. — No, due. — Bestia. — Bestia. — Povera la mia pazienza! Furiere mi dia il foglio matricolare.  
Il furiere eseguisce.  
— Vediamo, Ecco. Tu sei nato nel mese di febbraio, alla fine. Ora siamo al termine di aprile. Quanti mesi son? — Non so. — Ma conta! Marzo uno. E poi? — Marzo uno. — E Aprile due. — Due. — Dunque mesi due! Finalmente!  
Ha un sospiro ed un pensiero curioso.

Ma i vetri si spezzarono e i frammenti andarono a cadere sulla testa di certo Floreani Luigi di Treppo, che stava proficacemente mangiando nel cospicuo cortile, e producendogli una ferita alla nuca e una alla fronte.

Il poveretto fu subito medicato, e ne avrà per una ventina di giorni.  
**Morte improvvisa.** — Oggi alle ore 4.30 pom. moriva improvvisamente colpito da emiplegia cardiaca il noto Stanislao Barnaba detto Stabar nel caffè all'Italia condotto da Gargioli Giovanni detto il Tallan.

Poco dopo il cadavere venne trasportato nella casa mortuaria in attesa di ordini dell'autorità di pubblica sicurezza.

Poco prima della morte il Barnaba aveva bevuto un deizimo di grappa in un altro esercizio. Il morto era dedito alla bibite.  
Aveva preso molta parte nelle recenti dimostrazioni per il trasporto del Munfio.

**Talpana, 27** — Terribile disgrazia. Certo Agostino Debellis detto Doleigh, di Debellis (frazione di Platissina) uomo di circa 55 anni; padre di quattro figli, abitualmente amatissimo di Bacco, dopo aver passata la tradizionale seconda festa di Natale allegramente a Talpana in divisa osteria, si recava all'osteria di Ocoa Mattia; e al ponte S. Mattia, ed ivi pure bevette qualche altro bicchiere di vino.  
Nella stessa osteria si trovavano contemporaneamente un certo Bez Giuseppe, abitante presso Debellis, ed un altro forestiero con un fanciullo.  
Erano circa le ore 10, quando questi si decise di partire. Il governo Doleigh mal si reggeva in gambe e gli altri s'offrirono generosamente d'accompagnarlo a casa. L'oste, vedendo che s'era fatto molto buio, prese un lume, chiuse l'osteria e s'offerse d'accompagnarli per un buon tratto. Bez ed il forestiero aiutando il Doleigh e l'oste col lume e col fanciullo per mano. Fatto così un buon chilometro di strada ed arrivati al ponte Gorgona, il forestiero col suo fanciullo doveva proseguire per Torlano, e gli altri per Debellis. Siccome si trovavano grami a condurre il disgraziato Doleigh, pregarono l'altro di continuare ad aiutarli.  
Parevasi il forestiero rispose che li avrebbe aiutati; ma che piuttosto di continuare a sostenere il Doleigh preferiva caricarlo sulla schiena e portarlo di tutto peso. E così fece, aiutato dagli altri due. Compiendo tale bisogno il cappello del Doleigh cadde.  
L'oste prontamente si piegò a raccogliergli; ma gli altri presto avviati, senza sospettare il lume, vedendo di camminare in mezzo della via, camminavano in parte. Fatti pochi passi ed arrivati sul ponte, il Doleigh dà un guizzo per scendere e camminare, ed invece giù dal parapetto (che è bassissimo). Se il Bez come un lampo non è pronto ad afferrare, tira con sé anche il portatore. Chi può immaginare la confusione, lo spavento! grida altissime d'orrore e pianti!  
Un correre giù dal ponte con pericolo di vita, per un orribile precipizio, prima dell'oste, poscia del portatore, credendo salvare il povero Doleigh, ma il misero era morto sul colpo senza profondere parola. Bez intanto, come un fulmine era corso a Debellis a chiamare aiuto.  
Il fanciullo metteva grida altissime. In mezzo a tanto orrore, il misero padre non sapendo che fare si decise a salire per paura che pericolasse anche il figliuolo. Fattosi animo si prese per un cospicchio; ma questi s'addettò ed il disgraziato già d'un tuffo in un profondissimo gorgo. Il povero oste, col morto sul orapocio vicino a sé sul ciglio del gorgo, non può fare un passo. In quella tremendissima situazione dà di piglio ad un legno e cerca, con improbe fatiche, di trarre a salvamento quello che sta per essere annegato.  
Il legno si rompe. Allora l'oste si leva prontamente la giacca, la getta al misero ed a grandissima fatica, con gravissimo pericolo della propria vita, lo trae miracolosamente a salvamento. Intanto arrivano soccorsi da Debellis. L'orrore di quella terribile disgrazia, l'idea che poteva essere triplicata e l'insieme di tutta quella terribile situazione desta in tutti un sentimento di profondo dolore.  
La notizia, questa mane, si sparse prontamente per tutti i paesi circostanti, ed un grandissimo andirivieri di gente fu sul luogo tutta la giornata.  
Nel pomeriggio s'è pure recato sul posto il comandante della stazione dei rr. carabinieri di Tarcento, con un suo dipendente, per la volente verifiche.

(Continua.)

Per confezioni e riduzioni PELLICCIOLIC rivolgersi al CHIC PARISIEN - Udine

Latisana, 28 — Unione democratica radicale — Si è costituito in Latisana un Comitato di cinque persone allo scopo di costituire nel distretto di Latisana una Unione democratica radicale. Parecchi sono già gli aderenti, tanto che il numero dei membri del Comitato sarà, prossimamente aumentato. Uno Statuto e Regolamento dell'Unione è già stato redatto dal Comitato e sarà presentato alla prima seduta.

Per ora il Comitato ha deciso di indirizzare agli elettori democratici del distretto una lettera, invitante gli stessi a unirsi in associazione.

Alla lettera sarà unito, in riasunto, il programma radicale. Ditemi notizie più precise in seguito.

Tramissione 27 — Sciopero d'operai braccianti. — Questa mattina circa 180 operai che lavoravano per conto del Consorzio della Roggia del Ponte, protestarono perchè dovevano lavorare tutta la giornata in mezzo all'acqua per la misera paga di L. 1.10.

Queste proteste non avendo spinto il comitato a pagare di più quei poveri lavoratori, portarono ad uno sciopero generale.

Gli operai abbandonarono il lavoro e cantando l'Inno dei lavoratori si recarono davanti alla casa del Presidente sig. Luigi Pasquatin che speriamo abbia promesso di tenere in considerazione le miti proteste di quella povera gente.

Lealtà, 27. — Per la morte della Signora Eleonora Folini-Pagan. — Era grave d'anni, era piccola, meschina di corpo; il male fisico l'aveva più volte attaccata e aveva dovuto ritirarsi: soffriva; stavano intorno a Lei tante croci sepolcrali di figli morti giovani. Ma il suo spirito era altissimo e non l'amavamo, la buona Signora, che per tutti aveva una parola dolce di conforto, una *Mater dolorosa*. Vadano le nostre condoglianze più vive ai figli Mario, Camillo e Teresa vedova Saccomani.

Passion di Prato, 28 — Non si può cantare? — Pochi giorni or sono mentre le stanzine di Passion di Prato ritornavano dal lavoro cantando le solite vitiote girardiniane presso i locali di S. Caterina, incontrarono la guardia campestre di Passion che intimò loro di smettere queste canzoni, intimorrendole. Non sarebbe bene che la guardia lasciasse andare la gente per la sua strada; ma che razza di libertà è questa?

Vandalismo. — Nella stessa sera sulla strada che da Passion conduce a Passion di Prato mentre le operai del Cotontificio Udinese ritornavano alle loro case dopo stanche del lavoro, con sorpresa videro che ignoti avevano tirato un filo di ferro attraverso la strada con due pali per farle cadere a terra. Fortunatamente nulla avvenne.

Trasloco. L'egregio collaboratore ed amico nostro, prof. Gellio Cusi di Latisana venne traslocato a Mortara, insegnante in quella R. Scuola Tecnica. Congratulazioni ed auguri infiniti.

Un progetto sull'assistenza e beneficenza pubblica. Il *Giornale d'Italia* pubblica il progetto di regolamento per l'applicazione della legge sulla assistenza e beneficenza pubblica. Secondo questo regolamento i membri operai della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica saranno eletti dagli operai che fanno parte del collegio dei proibivri costituiti per le varie industrie nel capoluogo della provincia.

La costituzione di consorzi fra istituti di beneficenza per fondare consimili istituzioni è permessa soltanto fra gli istituti che hanno attività di scopi.

La Commissione provinciale dovrà curare che sia rispettata l'autonomia delle istituzioni di pubblica beneficenza. Dovrà evitare che la stessa persona venga beneficiata da più istituzioni, dovrà istituire un registro ove sono indicati i bisognosi di protezione.

Fatevi elettori!

Al 31 Dicembre si chiude il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali.

Concittadini, pensate a diventare elettori! Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri andare alle urne e portare — quasi si sta — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta «purazione» del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione.

E' a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, nei desiderati chiarimenti.

Un portafoglio... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio gratis, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* per il 1906 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre a ciascun abbonato.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale ha preso le seguenti deliberazioni.

Nomina di un Vigile Urbano

Ha nominato Vigile Urbano per 6 mesi in via d'esperimento Strizzolo Ermenegildo.

Impiegati dall'Ospitale

Ha riconosciuto giusti i motivi per quali l'Amministrazione Ospitaliera ha deliberato di anticipare il sessennio agli impiegati dell'Ospitale Civile con effetto dal 1 gennaio p. v. ed ha stabilito di provocare sul provvedimento la approvazione del Consiglio di Stato.

Riforma servizio infermieri

Ha preso atto delle deliberazioni del Consiglio Ospitaliere relative alla riforma del servizio infermieri ed ha approvato che dette riforme abbiano ad iniziarsi col 1 gennaio p. s. determinando di sottoporle con esito favorevole al Consiglio Comunale.

Riunione del Consiglio

Deliberò infine di convocare il Consiglio Comunale nel giorno di giovedì 5 gennaio p. v. per la discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1906.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva in vista dell'imminente referendum sul voto municipale, ha stabilito di redigere un manifesto agli aderenti alla Camera di Lavoro ed ai cittadini per invitarli ad un comizio che si terrà il giorno 6-Gennaio p. v. in locale da designarsi.

La riunione degli spazzini. Ieri alla 11, si riunirono alla Camera del Lavoro, circa una ventina di spazzini comunali.

Gli altri, impegnati nel servizio, aderirono.

Si stabilì di indire un'assemblea, nel giorno 2 Gennaio, nonchè di versare una quota mensile di 40 centesimi per formare un fondo cassa di resistenza.

Gli spazzini poi stabilirono di aprire fra loro una colletta per sopperire alle spese occorrenti per fornire il mobilio per la loro sezione.

L'assemblea degli infermieri per la discussione sulla risposta del loro memoriale.

Ieri sera alle 8 convennero nei locali della Camera del Lavoro gli infermieri, liberi del servizio; quelli adibiti al servizio notturno, aderirono.

Presenziavano il R. da segretari Cremese e Savio, ed il delegato della Commissione Esecutiva Paschini.

Si diede lettura della risposta fatta pervenire dalla Direzione del Civico Ospitale alla Camera del Lavoro.

Gli infermieri discussero capo per capo le risposte pervenute, accendendo la massima i diversi articoli, pur essendosi in detta risposta dei punti che meritano chiariti, nonchè delle domande che essi non ritennero evasive, (come il riposo mensile per turno) deliberarono, seduta stante d'inviare una lettera all'Amministrazione Ospitaliera, onde chiedere un abbodamento per i loro incaricati, nominati nelle persone del R. da segretario Cremese e Savio.

Boia della conferenza del ferroviere Desantis.

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Direttore del «Friuli»

Soltanto oggi perchè assente da Udine per ragioni del mio servizio, leggo nel *Giornale di Udine*, il resoconto della conferenza del ferroviere Desantis.

Che l'autore non conosca perfettamente il movimento ferroviario, ne sono pienamente convinto, ma che si creda competente a giudicare certe volontà dei ferrovieri, ha dimostrato veramente a quanto si possa ancora estendere la sua molto aspra abilità, e ciò significa chiaramente l'ultima nota, nella quale dice:

«Così in un modo o nell'altro i ferrovieri (classe in Italia privilegiata) faranno subire le loro volontà allo Stato, ed ai cittadini.»

I ferrovieri egregio cronista, non hanno mai goduto dei privilegi, e se potranno strappare dei diritti loro spettanti, in grazia della solida organizzazione, e se il compagno Desantis si pronancia in favore dell'esercizio di Stato, interessando anche i Commerciali, e Industriali, non intendeva affatto accaparrarsi della volontà, o stamparla a favore dei ferrovieri, ma bensì a pro di tutte le classi di cittadini.

Non dubitate che i ferrovieri, anche non avvenendo l'Esercizio di Stato sapranno sempre risolvere le loro questioni, e non faranno certamente rinascitare dei morti per votare in loro favore.

Un ferroviere

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliamo sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione. L'Amministrazione.

Biblioteca civica

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate l'ultimo trimestre:

- IV. Giurisprudenza, Amministrazione, Scienze politiche e sociali.
- Frassati A.: Lo sperimentalismo nel diritto penale. Torino.
- Dupont White: Essai sur les relations du travail avec le capitale — Paris — La centralisation suite à l'individu, et l'Etat.
- Bag-hot W.: La constitution Anglaise. Seuilor R.: Les économistes classiques et leurs adversaires.
- Borio G.: Corso di scienza del Diritto.
- Tiraroni J.: Le imposte dirette.
- Lavi L.: Locazione delle case.
- Guattieri (Ossadi): Sulla municipalizzazione.
- Gumpowicz L.: Il concetto sociologico dello Stato.
- Howell G.: Le passé et l'avenir des Trade-Unions.
- Loria: Verso la giustizia sociale.
- Sabbatini L.: Esportazioni italiane nell'Europa centrale.
- Ossoliti E.: Il tramonto della schiavitù nel mondo antico.
- Carnegie: Il vangelo della ricchezza.
- Cicotti: Sulla questione meridionale. Sorilli.
- Ferri E.: Diritto e procedura penale. Lezioni stenografate.
- Lombroso C. e Laeochi: Il delitto politico e le rivoluzioni.
- Vizari P.: Reati sessuali.
- Pozzoni C.: La questione tributaria — Il problema finanziario e l'economia nazionale.
- Cathrein V.: Il socialismo.
- M-yaler E.: Problemi sociali contemporanei.
- Simon J.: Le devoirs.
- Prodouhan P.: La guerra: et la paix, 2. vol.
- Lafargue P.: L'origine e l'evoluzione della proprietà.

Di una recente nomina

Alquanto in ritardo, anche la Patria ha voluto dir la sua per la nomina fatta dal Consiglio comunale dell'ing. Cudagnello quale membro dell'Amministrazione della Casa di Riparimento, in luogo dell'avvocato Measso, e si lagna che «per la politica» si abbia voluto escludere una «capacità amministrativa» quale l'avv. Measso per sostituirvi almeno «un'incongrua» quale l'ing. Cudagnello.

Noi non vogliamo discutere del valore amministrativo dell'uno e dell'altro; diciamo soltanto questo: l'avv. Measso quale assessore di Udine fece perdere al nostro Comune 500 mila lire col volere l'esazione del Dazi; nel quinquennio 1898-900 affidata alla Ditta Trezza.

Francamente: se si pensa a questo, pel Comune di Udine sarebbe stato da augurarsi che l'avv. Measso fosse sempre stato un'incongrua!

E del resto, se si fosse seguito il carente criterio della Patria — di chiamare alle cariche pubbliche soltanto quelli... che già vi hanno dato prova — né l'avv. Measso né altri avrebbe mai potuto... cominciare!

Notabene: la Patria fu tra i più danti quando il potere buon uomo Freschi, facendo *bonne mine a mauvais jeu*, cedeva il Collegio al nob. Rota dicendo che... a bene alternare nelle pubbliche cariche le persone! Si ricorda, la Patria!

La Patria poi si lagna che i democratici facciano della politica: potrebbe dirsi perchè i moderati volevano sempre del loro nelle pubbliche cariche, escludendo anche dei valori di parte democratica, p. esempio Girardin!

E saprebbe dirsi la Patria il perchè nelle ultime elezioni commerciali i suoi amici tentarono accanitamente d'escludere il cav. Barducco per sostituirvi il sig. De Paoli?

Forse per ragioni di capacità commerciale?

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla «Dante Alighieri» Offerte precedenti L. 587.40. In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impatto Convegno: Bohiari avv. cav. L. C. L. 20.— Son. cav. comm. A. di Praraparo L. 5.— Agricola cav. cav. Nicolò L. 10.— Totale > 622.40

La grande ENCICLOPEDIA

del valore di L. 15 — done del Giornale IL SECOLO, vedi avviso in questa pagina.

Per la buona erogazione

delle rendite del Legato Tullio

LE PROPOSTE DEL SINDACO PRILE

Ieri abbiamo pubblicato quasi integralmente, perchè di purve argomento di alto interesse pubblico, certamente degno della massima considerazione, la Relazione del Sindaco Prile al Consiglio sulla proposte di erogazione di parte delle rendite del benefico Legato Tullio.

E' evidente a chi legge, la particolare diligenza e il vivo amore con cui il relatore ha trattato di vari problemi importanti, che riguardano la beneficenza cittadina.

Le discussioni sulla protezione dell'infanzia, che più volte si svolsero in seno al nostro Consiglio comunale, e diedero occasione ad un elevato e magistero dibattito teorico, anche in una recente seduta, trovano la loro ripercussione in questo documento.

Vagliami il lungo studio e il grande amore...

può ben dire al Consiglio comunale l'egregio proponente.

Noi pleudiamo sinceramente alla proposta ripartizione di una piccola parte delle rendite Tullio attualmente disponibili, a pro dell'infanzia e della vecchiaia infelici — due grandissimi ed urgenti bisogni — anche per la prudente misura delle proposte, alle quali certamente non mancherà l'appoggio del Consiglio.

Ciò poi non sembra superfluo e peggio, da parte del nostro Sindaco (che ha voluto riservarsi il referato del Legato) di un altro proposito: quello di attuare quel coordinamento della beneficenza cittadina, di cui si parla assai opportunamente in quella relazione.

Non auguriamo che ogni ricerca a questo intendimento e possa gettare le basi di quelle istituzioni cui lo scritto appena, che servirebbero certamente a completare una «cura» della beneficenza cittadina; la quale auguriamo s'impri sempre più al concetto della prevenzione della miseria, e dell'innalzamento delle classi meno fortunate.

La Congregazione di Carità e i soccorsi per deficienti

La spettabile Presidenza della Congregazione di Carità ci scrive, e noi di buon grado pubblichiamo:

Il *Friuli* di oggi 28 dicembre 1904 fa l'istorico di varie pratiche riferentesi alla beneficenza cittadina. Prima parte è un brano col titolo *Protettore d'Infanzia e Congregazione di Carità*. Ivi è detto che la Congregazione di Carità di Udine per mancanza di mezzi dovete respingere le domande di soccorso per deficienti.

L'affermazione così recata dell'articolista non è conforme alla verità.

Ogni anno la Congregazione ha speso qualche somma per i deficienti. Anche nel 1904.

Di recente fu provveduto all'invio di un ragazzo all'Istituto di Bertalia (Bologna) sostenendo la spesa per retta assieme all'onor. Deputazione Provinciale. Naturalmente che con mezzi ristretti e senza speciali aiuti per questa opera di beneficenza la Congregazione si è tenuta molto ristretta nel promettere e nello spendere.

Preme rettificare l'asserto del *Friuli* di oggi, perchè la verità è sempre bene sia al suo posto.

Con rispetto, P. Il Presidente, Elvire Spizzotti.

Società Operaia Generale di M. S.

La seduta d'ieri sera

Nella seduta d'ieri sera il Consiglio ha approvato il Bilancio preventivo per il 1905 compilato dalla Direzione sulla base delle risultanze effettive dell'ultimo quinquennio; meno che nella parte passiva riguardo ai sessidi continui in cui si tengono per basi le conseguenze di spesa derivanti dai sessidi già approvati e delle nuove concessioni deliberate dal Consiglio.

A rappresentante della Società nel Consiglio della Scuola Popolare Superiore la sostituzione di Comar Giacomo scaduto per compiuto periodo, venne nominato il consigliere Della Rossa Luigi che accettò.

Ammise infine nuovi soci.

Beneficenza. Il Maresciallo delle Guardie di Città comandante la Brigata di Udine, a nome e per conto di tutti i componenti la Brigata stessa, offrì al Comitato Protettore dell'Infanzia L. 13. avate il pagamento del servizio prestato nella notte di Natale nella Chiesa del Duomo.

Il Comitato, riconoscendo, ringrazia.

Monte di Pietà di Udine

Nel giorno 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio 1905 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino verde* assenti a pegno nel mese di gennaio 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Scuola e Famiglia

Offerta per gli alunni poveri dell'Asconteria Somma precedente lire 485.12.

- Loretta M. lire 1, Leone Micoli 5, Famiglia Bischoff 2, Nemesa Antonini 3, Rosina Beltramo 2, Cecilia Soccolmaro 1, N. N. 2, N. N. 1, N. N. 0.20, N. N. 2, N. N. 0.60, Giulia Montico 1, Anna di Framporo-Kochler 5, Letizia Otello-Angiolini 5, N. N. 1, Mario Luigi di Maria 0.50, M. N. 1, V. P. 0.20, Ottorino e Dulice 1, Luigi Barducco 3, G. Marzagora 10, Famiglia Spizzotti 5, Famiglia Mastroni 10, M. M. 5, Maria Rieppi 2, N. N. 0.15, Riunione Adr. di Giuria 1, N. N. 0.40, Teresa della Rovere 1, Motta 0.50, Carraro 1, Grassi Giovanni 0.20, Alfonsina Levi 3, Rosa ved. Magrini 2, Betti Erica 2, Teresa Schiari 19, Ing. Fagolin 3, Scotti Giuseppe 3, Lucia de Marco 1, Tip. Cooperativa 2, Dolini Giuseppe 3, O. Bartolo 1, N. N. 0.30, Maria Braida Carnazzi 5, Elvira Appiotti 5, N. N. 0.50, N. N. 0.40, Anna Spanghara-Someda 3, Anna Ferlaga 3, Aurelia Splonetti 2, Carlotta Buttazzoni ved. M. 5, Emilia Contin 2, Maria Medigaglia-Lupieri 5 e m. 20 centesimi, Elena Bojtramo 1, Giov. Manzi 2, E. Morpurgo 5, Eva Micheli-Otello 5, Italia Broli 3, Chiara Bezzoli-Columbati 5, avv. Mathusai 2, Zee Lazzato-Parco 5, avv. Leitenburg 2, Valentino Brisighelli 1, Giacomo Ferrucci fam. 1, Someda de Marco 5, N. N. 1, Magisteris 2, Caterina Moro-Sabbadini 5, Daniele Vatri 5, Orsola Compassi 2, Jaconesi Maria 1, Ballico 1, Masotti Ugo 5, Miani Giulia 2, Mizzan Aivisa e Tonlu 3, Madil Rosa 2, Sornaga Fortunato 0.50, Tonino Ugo 0.50, avv. Ing. Canciani Vincenzo 3, Patrozi Maria 0.40, prof. Balvige Novelli 1, Gaudio bambini 3, avv. Monsignor P. Dell'Osio 5, Micheli Elena 1, Rho Famiglia 1, Giambelli Maria 0.50, Garbin Nella 0.50, Lazzarini Alfredo 1, Spirach Seconda 2, de Toni 2, Cosuttu Fausto e Livio 0.80, Monaco Elena 0.50, Codolani Antonia 0.50, Mattioni Vincenzo 2, Bevilacqua Teresa 0.50, Cecutti Maddalena 0.70, Giuliani Ferdinando 0.50, Modutti Augusto 1, notaio dott. Parisiani 0.50, Famiglia Bisutti 2, N. N. 4 metri di stoffa. — Totale L. 706.87.

Istituto Filodrammatico T. Cleoni.

La Direzione avverta i signori soci che non avendo potuto nel corrente mese aver libero il teatro Minerva per dare il trattamento di già allestito, fu costretta a rimandarlo ai primi del venturo gennaio, non appena cioè osserveranno le recite della compagnia che attualmente agisce sulle scene del teatro stesso.

Avverta pure che durante il prossimo carnevale darà, come ogni anno, il solito festino da ballo.

Del Bollettino giudiziario

togliamo a un Tesori, costituito procuratore al nostro Tribunale, venne aumentato lo stipendio.

Mari, pretore a Latisana è tramutato a San Stefano del Cadore.

Una grande occasione fabbricista utile offriamo Da Luca, vedremo transitare stamano per via Cavour. E' di proporzioni colossali e del peso di oltre 7 quintali e venne portata alla nuova sede della Banca Commerciale Italiana, sopra il Caffè Dorca.

Cronaca. E' stato uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1905, edito dalla Casa Mignone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti i giorni della settimana, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici. E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Pubblico non molto numeroso corrisiva alla recita d'ieri sera: S. Lucia e Basso porto ebbero da parte della compagnia «Città di Napoli» un'esecuzione veramente accurata.

Gli artisti furono applauditissimi. Stasera: Gran Serata di Modis, si rappresenterà: *Lo Sparatore*. Scene drammatiche in 1 atto — del Teatro napoletano di F. Starace; *Un Prestigio Gratoso*. Brillantissima commedia in 1 atto dell'Artista Pasquale Peitto.

Chiuderà: Un gran concerto di melodie; Macchiette, canzonette napoletane per tutti gli artisti cantanti.

Ieri alle ore 5 pom. dopo brevissima malattia cessava l'ultimo respiro, circondato dall'affetto dei suoi cari, e munto dei conforti religiosi l'anima benedetta di

Giuseppe Pittaro

decano degli orfoidi udinesi

Le figlie, i fratelli, i generi ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 29 alle ore 14 pom. partendo dalla Via Felice Cavallotti (Palazzo delle scuole) alla Chiesa del Carmine.

PIGCOLA POSTA

G. C., Latisana: grazie ed auguri sentiti. Corrip., Fagnana: grazie, vi preghiamo solo di maggior sollecitudine. f. m., Città: grazie vivissime; benvenuti entrambi; provveduto al resto; salute. A. P., Ascoli: gentilissimo memoria ricambiato; li scriveremo; salutino.

**Cronaca giudiziaria**  
TRIBUNALE DI UDINE  
**PROCESSO DI STAMPA**

**L'arringa Bertaccoli**  
L'avv. Bertaccoli continua: Avevamo accordato, dice, la prova dei fatti, ma non avete potuto provarli per quanti testimoni avete portati all'udienza potendo non averli a componenti della famiglia Cristofoli di quella famiglia che sussida moralmente e materialmente il Buzzi, assumendone anche le spese di difesa.

Avv. Bertaccoli. Lo sapete anche voi che lo so.

Conclude esprimendo dispiacere di dover invocare il rigor della legge contro il prof. Merostalli.

Sarà lieto se il Tribunale potrà in confronto del prof. Merostalli trovare una via d'uscita. Non gli dispiace per Buzzi, ma sente dispiacere per i suoi vecchi genitori.

Domanda se l'imputato è pronto a firmare una dichiarazione, che legge, pagare tutte le spese processuali e versare lire 20 alla Congregazione di Carità.

Avv. Cosattini. Se il Presidente crede di concederli dieci minuti, per sentire il cliente.

Pres. Allora sospendiamo un momento l'udienza per le trattative.

Avv. Bertaccoli. Non entro più in trattativa dopo quanto è accaduto ieri. Se accettano la dichiarazione, va bene; altrimenti si vada avanti.

Dopo un po' di discussione, si conclude che ci sarà tempo per le eventuali intelligenze, durante la pausa dei mezzodi.

E intanto ha la parola **Il Pubblico Ministero.**

Anche il cav. Merizzi si dice dolente di dover invocare il rigor della legge in confronto del prof. Merostalli, mandando ancora la tanto invocata legge che disciplina con moderno giure questa materia.

Domanda sia ritenuto il Buzzi responsabile del delitto di cui l'art. 303 2° cap. del cod. pen. e che il Merostalli sia ritenuto complice non necessario, poiché il Buzzi poteva in qualche altro modo far pubblicare il suo scritto.

Propone quindi la condanna di Buzzi Guerinò alla reclusione per anni 1 ed alla multa di lire 1000; del prof. Merostalli alla reclusione per mesi 6 ed alla multa di lire 500.

Viene sospesa l'udienza affinché i difensori conferiscano coi loro clienti. Rientra in aula, l'avv. Cosattini dice che il Buzzi è pronto a firmare la dichiarazione, ma al momento non può pagare le spese, di circa 500 lire.

Domanda quindi una dilazione per pagamento. La Parte Civile non accetta; esige almeno che il Buzzi presenti una garanzia.

Il Presidente fa vive insistenze alla Parte Civile. Non sia, dice, questione di denaro il Buzzi s'impegnerà al pagamento, questo è l'importante, questa è la soddisfazione ripartita.

Ma noi ci riderebbero alle spalle! risponde il P. G.

Così, non disponendo il Buzzi della somma pronta né del garante richiesto, nulla si conclude.

Essendo ormai mezzodi, l'udienza è sospesa.

**Udienza pomeridiana**  
**Arringa dell'avv. Cosattini.**

Comincia col dire che in due giorni di udienza con numerosi testimoni fatti venire dalla Carnia il Tribunale ha visto che si trattava di cose molto piccole: una stampa di porco, alcune tirate di campanello, un po' di sabbia gettata alla casa del curato, pochi fiori di carta levati da un arco trionfale, hanno fatto nascere più o meno che la grave accusa di diffamazione.

Di cosa trattasi invece? Delle contrarietà fra il partito clericale e quello clericale in un piccolo paese. La maggioranza dell'articolo non contiene alcuna frase che torni lesiva al decoro ed all'onore del sac. Da Pozzo.

Tutto quanto si ridurrebbe all'aver attribuito al sac. Da Pozzo di essere stato l'incitatore della citazione contro il Delli Zotti. Riportandosi alla deposizione del teste Morast Benigno segretario comunale, trova in quella, che il pastore della popolazione, secondo lui, fu che l'aver levato quei fiori fosse un'offesa alla religione.

Siccome dice, il Delli Zotti è un socialista, così doveva e deve essere combattuto dai clericali e il rev. Da Pozzo, dice, giustamente osservando la massima clericale di combattere gli eretici, non ha perdonato ai Delli Zotti. Ciò non lo disonora. Cita a proposito: Dante, che mette in paradiso un santo perché aveva combattuto gli eretici; san Tomaso d'Aquino che ordinava di combattere gli eretici.

Cita da ultimo il Crociato, condan-

nato pochi giorni fa per ingiurie, ha detto:

Si, condannati, ma sempre combatteremo i nemici della nostra religione. Sostiene che la prova sostanziale di quanto è in causa è stata raggiunta; non essere ragionevole pretendere la prova specifica di ogni fatto.

Basta, dice, la prova generica dei fatti attribuiti al rev. Da Pozzo e questi furono provati.

Non riusciremo, dice, a provare che il rev. Da Pozzo abbia detto: neppure un centesimo, proprio in udienza, e si sia intromesso per impedire la pacificazione; ma ciò lo proveremo con titoli equipollenti, e provato questo noi abbiamo diritto all'impunità.

La Parte Civile sentendo la debolezza della sua tesi, volle scindere in due la imputazione fatta al Da Pozzo di aver eccitati gli animi ma sono certo, dice, che il Tribunale non potrà accogliere questa tesi.

Combatta una ad una tutte le argomentazioni sostenute dalla Parte Civile e dimostra che tutto si riassume nella guerra mossa a Delli Zotti, reso soltanto di pensarla differentemente dagli altri.

Ritorna il costagno del curato il quale non pronunciò una parola per calmare l'eccitazione degli animi contro il Delli Zotti.

Esamina le deposizioni di alcuni testi e quelle provano che fu il rev. Da Pozzo fu colui che spinse il Platotta a fare la citazione ai Delli Zotti perché rappresentante del partito avversario, perché socialista, perché affitta una stanza al Circolo socialista.

Ritorna ad esaminare quanto hanno depono i Cristofoli; per non trovando che una tirata di campanello, un po' di sabbia gettata contro la porta del curato da parte della Cristofoli, giovanetta di 17 anni, possono indicare, come vuole la Parte Civile, che sia stato scritto l'articolo incriminato.

Combatta la Parte Civile che ha dipinto con così foschi colori il povero Buzzi, che in buona fede, essendo egli socialista come qui lo ebbe a dichiarare, ha voluto se mai prendere le difese di un suo compagno di fede.

Conclude l'arringa analiti affermando non trattarsi di diffamazione e domanda l'assoluzione del Buzzi.

**Arringa dell'avv. Celotti**  
Comincia dicendo dolente che altri non può degnarsi di lei non abbia potuto vedere nella difesa del prof. Merostalli.

Esamina l'articolo incriminato ed in esso non trova alcuna parola che leda l'onore e la reputazione del rev. Da Pozzo.

In quell'articolo non si riscontra altro che una censura pubblica al rev. Da Pozzo, per fatto pubblico.

Se una cosa simile dovesse ritenersi diffamazione, allora i direttori ed i gerenti dei giornali sarebbero sempre avanti i Tribunali.

Per necessità di cose dice, devo sostenere la stessa tesi svolta dal mio collega Cosattini: che mancano gli elementi della diffamazione e che la prova sostanziale, come vuole la giurisprudenza, l'abbiamo data.

I fatti provati hanno messo in chiaro che il sac. Da Pozzo in quelle divergenze sorte nel suo paese, non si è intromesso per acquistare gli animi come dovere suo di sacerdote; e questa fu la sostanza della nostra critica.

Svolge poi dottamente la tesi di diritto, citando sentenze e giurisprudenze di casi analoghi.

Domanda l'assoluzione, anzi il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

**L'imputato Merostalli.**  
Alla rituale domanda del Presidente rivolta agli imputati il prof. Merostalli dice:

— Ci tengo ad un rilievo d'indole morale. Sono quasi vent'anni che scrivo nei giornali; da dodici anni ho firma di responsabile, e non ho mai amato nascondermi dietro le teste di legno. Ho sostenuto continue lotte. Eppure, all'infuori della condanna per duello, nel 1895, il mio certificato penale è senza macchia: nessuna traccia di diffamazione né d'ingiuria, da me pubblicata o permessa. Ebbi numerosi processi, ma fui assolto.

Ciò prova al Tribunale — conclude — che non ho l'abitudine della leggerezza facilonia nel pubblicare, ma che soglio usare prudenza e diligenza conscienciosa.

**LA SENTENZA**  
Alle ore 5 pom., — dopo lunga seduta in Camera di Consiglio — il Tribunale ha pronunciato la seguente SENTENZA

Ritorna il reato di ingiurie (articolo 395 u. c. C. A.) a carico di Buzzi Guerinò e Merostalli prof. Enrico, il primo quale autore ed il secondo quale gerente e

**condanna**  
Buzzi alla multa di lire 350, e Merostalli alla multa di lire 250, al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza, ai danni verso la parte lesa, da liquidarsi in separata sede, al pagamento delle spese di costituzione di parte civile, che liquida in lire 392,80.

Si assolvono entrambi dal reato di diffamazione per inesistenza di reato.

**La mia condanna**

Veramente, sotto un certo punto di vista — interpretando nello spirito, anziché ad litteram, la sentenza — potrei e dovrei dire: la mia assoluzione.

Chi ha seguito il processo, s'intende. Dovrei dirlo in giusto omaggio ai due valorosi giovani avvocati che hanno avuto la soddisfazione — pur trovandosi di fronte ad un principe del foro — di veder accolta la loro tesi; in omaggio allo stesso avv. Bertaccoli che seppa essere nei miei riguardi cavallorosamente cortese — riconoscendo la strana mia posizione in questo processo — non meno che formidabile avversario.

Ma non è corretto ch'io entri nel merito della causa né della sentenza; anche se il dibattito fosse — come non è — definitivamente chiuso; e non è per questo che mi permetto di occupare per poco ancora l'attenzione del lettore cortese, con questo argomento.

E' solo per due osservazioni d'interesse — mi pare — pubblico; certamente di sola tesi, astruendo da ogni considerazione personale; che emanano dal fatto.

La prima osservazione è questa: che il § disturbare tanto mondo togato, tanta brava gente a far da testimoni, e sprecare — chiunque sia che alla fine paghi le spese di guerra — improduttivamente tanto denaro, non è il modo più serio né più pratico, per confutare una corrispondenza comparsa in un giornale.

Dico: una corrispondenza; perché se si tratta di pubblicazioni insistenti, con rifletti di rettifiche e di libera difesa, è un altro di maniche paio.

E' evidente che l'effetto della confutazione è assai più efficace — oltreché più prontamente — ottenuto, con una brava lettera (amichevole o imperativa, a seconda dei casi, degli umori, del temperamento) al direttore del giornale, nella quale l'interessato mette le cose a posto, smentendo o rettificando quanto gli pare meno esatto a suo riguardo.

Il direttore rifiuta la parola alla difesa? E allora si tratta — a mio avviso e mio costume — di un incivile scontro, a dir poco; probabilmente di un ostile preconcetto; forse di un'ostilità che si tien d'occhio del fatto suo; e può stargli a pennello una brava querela.

Ma se ciò non è, perché la querela? Non vedo che una ragione sola: il piacere della vendetta, il quale era — una volta — lo squisito piacere riservato agli dei, e anche alle dee; ma, francamente, ai tempi nostri, con tanto splendore di cristianesimo diffuso, il piacere della vendetta non mi pare elencabile fra i divertimenti che usiamo chiamare civili.

E davvero trovo che un cittadino moderno deve sentirsi più soddisfatto nell'ottenere dalla confutazione, dalle ragioni, dalla libera discussione, dalla libera esazione dell'avversario, la riparazione all'inesattezza o alla falsità che fu scritta a suo riguardo; che non da una sentenza.

Almeno, è questo il mio gusto e il mio sistema: nemmeno se si insinua che ho preso quattrini... da Malignani, o che sono... un povero matto, soglio disturbare magistrati e avvocati.

E sono convinto che anche il mio querelante odierno è oggi del parere: che bastava, ed era assai meglio, una pronta lettera al sottoscritto — con preghiera (o intimazione) di pubblicare — in cui si smentisse ciò che era da smentire.

Ad ogni modo, non dispero di aver consenzienti in questo proposito tutti i giornalisti; e un poco anche il signor pubblico, il quale sa che, in fondo, i giornalisti non sono poi quelle canaglie... che essi dicono di essere, quando disentonano... affettuosamente fra loro.

L'altra osservazione riguarda la strana e falsa posizione giuridica fatta oggi al gerente giornalistico

Il semplice buon senso dice il gerente è fatto per rappresentare e subire la responsabilità, quando manca l'autore.

Anzitutto: in fatto di diffamazione, la

giurisprudenza odierna esige il provato animus diffamandi.

Invoca quella cara gioia dell'Editto Albertino — un vero fossile da Museo — mette oggi il gerente nella posizione assurda di responsabile anche quando il vero autore responsabile c'è; anche quando è riconosciuto in lui l'assenza assoluta dell'animus; tanto che allo stesso querelante repugna invetire contro lui, e anzi egli si fa intercessore — e con lui lo stesso P. M. — di impossibili clemenze, deplorando l'assurdità dello stato di giu in materia.

Ora, domando a dicio — e mi si vorrà riconoscere trattarsi di qualche cosa più che un interesse egoistico personale — se non sia ora e tempo che un Guardasigilli intelligente e operoso (e in Selpione Ronchetti ho l'onore di conoscere da un pezzo l'uomo egregio per tali virtù) provveda a questa semplice e facile riforma, della legge sulla stampa, coi criteri moderni, ormai indispensabili.

E specialmente domando perché le Associazioni giornalistiche non incoraggiano, con opportuna agitazione, il Guardasigilli e il Parlamento, a tale riforma.

(e. m.)

**PROCESSO PER LESIONI**

Oggi incomincerà davanti al nostro Tribunale un processo per lesioni a carico di Fornera Paolo, Fornera Antonio, Bellina Giuseppe di Venzone che reciprocamente si ferirono in una rissa avvenuta la sera del 28 dicembre 1903.

Vi sono quasi cinquanta testimoni, tutti di Venzone.

Il Bellina è difeso dall'avv. Drusasi, i fratelli Fornera dagli avvocati Bertaccoli e Celotti.

Difficilmente si avrà in giornata la sentenza.

**E. MERCATALI dir. provv. respons.**  
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

**Prof. Ettore Chiaruttini**  
SPECIALISTA  
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE  
Visita dalla 13 alla 14 - Mercatenuovo, 4

**Acqua di Petanz**

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lappioni medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessione per l'Italia: A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

**Sopra scarpe gomma**

presso il Negozio Biciollette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

**Premiata Offelleria**

**GIROLAMO BARBARO**  
Via Paolo Canciani - UDINE  
Doni speciali per NATALE e CAPO D'ANNO

Grande assortimento cioccolate finissime di Case Nazionali ed Estere — Fondanti — Biscotti delle migliori fabbriche — Mandorlate Torrone, Benevento, al fondante, e al cedro — Vini e liquori sceltissimi.

**Premiata specialità della Ditta: PANETTONI**  
Si assume qualunque ordinazione per Nozze, Battesimo, Buffets ecc. Si fanno, a richiesta SPEDIZIONI DIRETTE

**Caloriferi a Petrolio**

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

**Tappeti di Cocco - Nettapiedi**  
(di grandissima durata)

**PIASTRELLE SMALTATE** per rivestimento pareti

**LAMPADE**  
a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO  
**BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE**  
Latre - Terraglio - Cristalli - Porcellane ecc.

**AMELIA NODARI**

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova  
Perfezionata nel R. I. Genealogico di Firenze  
Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

**Servizio di massaggio e visite a domicilio.**  
Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15  
Via Giovanni d'Udine, N. 18  
UDINE

**Società Pompe Funebri HOÇKE-BELGRADO**

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio; per gli altri servizi funebri, fessò la seguente modica

**TARIFFA**  
I<sup>a</sup> Classe. Carrozza con cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.  
II<sup>a</sup> Classe. Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 80.  
III<sup>a</sup> Classe. Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30.

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

**Provato Ragioniere diplomato**

disponendo di ore libero, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**PREMIATA FARMACIA Giulio Pedroni - Cividale**

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.  
Ferro China Salsaparilla sovrano rinforzatore del sangue.

**BOTTIGLIA L. 1.**  
Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

**Avviso**

La signora **Elisa Brolli**, levatrice, avverte le sue clienti di aver trasferito il proprio domicilio in **Via Poscolle, N. 31.**

**L'OSTERIA ALLA VECCHIA CHIACCIATA**

sita sulla piazza dell'Ospitale  
si è in questi giorni fornita di eccellentissimo Vino Nostrano di MONFALCONE, delle rinomate cantine del sign. Ferraglio e Bernardini.

Questa osteria gode meritata fama di essere sempre fornita di ottimi vini nostrani, apparsi gli amatori ed intenditori dei nostri vini troveranno in essa genere di loro soddisfazione.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO ANNO XL

*Giornale politico quotidiano in gran formato*

## ESCE TUTTI I GIORNI IN SEI PAGINE



Pubblicherà in appendice magnifici romanzi ed aumenterà le molte sue rubriche letterarie, economiche, scientifiche, artistiche, igieniche, finanziarie, commerciali, agricole, di variat. ecc.

Gli abbonati del SECOLO riceveranno IL PIU' IMPORTANTE PREMIO GRATUITO che sia mai stato dato da alcun giornale in Italia ed all'estero:

### L'ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, vignole, allegazioni, mila bozze, del valore reale di L. 15. — in questi due volumi tutto si trova riunito; nella innumerevole varietà di materiali notiamo gli articoli di:

**Agricoltura — Astronomia — Geologia — Geografia — Storia — Biografia — Archeologia — Numismatica — Elettricità e scienze scoperte — Zoologia — Botanica — Mineralogia — Medicina — Architettura — Pittura — Scultura — Letteratura — Teatro — Economia Politica — Matematica — Fisica — Chimica — Navigazione — Pervoye — Giurisprudenza — Arti usate — Industrie — Commerci — Costumi e Mode — Cucina — Economia domestica — Scienze Sociali — Ultime invenzioni — Lavori femminili — La casa, ecc.**

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1905, del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

**L'ABBONAMENTO per il 1905 costa:** Franco di porto nel Regno L. 22 — Estero Fr. 40 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 15 — Estero Cent. 10.

N.B. — Gli abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 per spese di porto dei libri.

Il più sicuro e sollecito modo di abbonarsi è di inviare **Cartolina-Valigia** direttamente alla **Società Editrice Sonzogno, MILANO, Via Pasquirolo, 14** — con indirizzo ben chiaro e preciso, — **CATALOGO gratis a richiesta.**

PREMIATA FABBRICA

## TESSUTI METALLICI

PER QUANTISSIMO USO INDUSTRIALE

per difesa ZANZARE  
per CEMENTI-ARMATI

**RETI METALLICHE**  
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisoni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Canellate telai ecc.

**CORDE Metalliche**  
SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

**LETTI**  
e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

**ELASTICI**  
a rete metallica.

**NETTAPIEDI**  
metallici

**ESECUZIONE PERFETTA**  
PREZZI MITI  
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI  
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

**BELLIENI ZACCHEO**  
LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

**Vitraupanie.**  
 Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come quelli cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso la **CARTOLERIE BARDUSCO** - Udine.

UDINE

## Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche o private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La réclame è la vita del commercio

## Tintura Egiziana, Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che si pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con essenza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che altro alle molte scorte in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Bottola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonci del Giornale **IL FRIULI**.

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE  
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4  
Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO  
per Galvanoplastica ed Elettrolisi,  
e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA  
in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE  
delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO  
Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

**BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300**

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette  
senza prima visitare il **Negozi DE LUCA!**

Prezzi di eccezionale buon mercato.